

# COMUNE DI LIVERI

(Provincia di Napoli)

## STATUTO COMUNALE

Approvato con deliberazione del C.C. n. 56 del 07/07/2000

Modificato con deliberazione del C.C. n. 28 del 16/10/2014

Modificato con deliberazione del C.C. n. 28 del 30/09/2019

**COMUNE DI LIVERI**

**(PROVINCIA DI NAPOLI)**

**S T A T U T O**

**I N D I C E**

**PARTE I**

**Disposizioni generali**

Art. 1 Fini, attribuzioni

Art. 2 Funzioni

Art. 3 Funzioni proprie e funzioni delegate

Art. 4 Territorio, gonfalone, stemma

Art. 5 Servizi Pubblici

**TITOLO II**

**Ordinamento**

Art. 6 Organi

Art. 7 Il Consiglio Comunale

Art. 8 Il Consigliere Comunale

Art. 9 Doveri del Consigliere

Art.10 Poteri del Consigliere

Art.11 Dimissione del Consigliere

- Art.12 Consigliere Anziano
- Art.13 Gruppi Consiliari
- Art.14 Consiglio Comunale
- Art.15 Linee programmatiche
- Art.16 Convocazione del Consiglio Comunale
- Art.17 Ordine del giorno
- Art.18 Consegna dell'avviso di convocazione
- Art.19 Numero legale per la validità delle sedute
- Art.20 Numero legale per la validità delle deliberazioni
- Art.21 Pubblicità delle sedute
- Art.22 Delle votazioni
- Art.23 La Giunta Comunale
- Art.24 Competenze
- Art.25 Ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore
- Art.26 Durata in carica - Surrogazioni
- Art.27 Revoca della Giunta Comunale
- Art.28 Dimissioni ed impedimento del Sindaco
- Art.29 Decadenza della carica di Sindaco e di Assessore
- Art.30 Organizzazione della Giunta
- Art.31 Adunanze e deliberazioni
- Art.32 Il Sindaco
- Art.33 Competenze
- Art.34 Vice-sindaco

### **TITOLO III**

#### **Organi burocratici**

- Art.35 Il Segretario Comunale

Art.36 Vice Segretario Comunale

Art.37 Degli uffici

#### **TITOLO IV**

##### **Ordinamento degli uffici e dei servizi**

Art.38 Organizzazione

Art.39 Dirigenti

Art.40 Gli incarichi

Art.41 Servizi pubblici

Art.42 Responsabilità verso il Comune

Art.43 Responsabilità verso terzi

Art.44 Aziende speciali e istituzioni

Art.45 Il personale

Art.46 Personale Direttivo

Art.47 Funzioni del Direttore Generale

Art.48 Gli uffici comunali

Art.49 Responsabilità degli uffici e dei Servizi

Art.50 Funzione dei Responsabili degli uffici e dei servizi

Art.51 Il controllo

Art.52 Revisori

#### **PARTE II**

##### **TITOLO I**

Art.53 Forme associative e di cooperazione principi generali

Art.54 Il consorzio

Art.55 Unione dei Comuni

Art.56 Accordi di programma

Art.57 Convenzioni

##### **TITOLO II**

##### **Partecipazione popolare**

Art.58 Partecipazione popolare  
Art.59 Consultazione  
Art.60 Diritto di petizione  
Art.61 Istanze e proposte  
Art.62 Interrogazioni  
Art.63 Organismi di partecipazione  
Art.64 Iniziativa popolare  
Art.65 Materie escluse  
Art.66 Referendum consultivo  
Art.67 Diritto di partecipazione al procedimento  
Art.68 Comunicazione dell'avviso di procedimento  
Art.69 Pubblicità degli atti  
Art.70 Diritto di accesso  
Art.71 Istituzione del Difensore civico  
Art.72 Nomina del Difensore civico e sue funzioni  
Art.73 Uffici e mezzi del Difensore civico  
Art.74 Rapporti con il Consiglio Comunale  
Art.75 Requisiti  
Art.76 Decadenza e revoca  
Art.77 Indennità

### **PARTE III**

#### **TITOLO I**

##### **L'attività normativa**

Art.78 Funzione normativa  
Art.79 Ambito di applicazione dei regolamenti  
Art.80 Procedimento di formazione dei regolamenti  
Art.81 Modalità di revisione dello Statuto

## **TITOLO II**

### **L'ordinamento finanziario**

Art.82 Demanio e patrimonio

Art.83 Beni patrimoniali disponibili e contratti

Art.84 Contabilità e bilancio

Art.85 Controllo economico e finanziario

Art.86 Controllo di gestione

Disposizioni finali e transitorie

## **PARTE I**

### **TITOLO I**

#### **Disposizioni generali**

##### **Art. 1**

###### **Fini, attribuzioni**

Il Comune di Liveri è un autonomo territoriale di governo e di amministrazione, rappresenta la propria comunità di cui ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Per tanto, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, esercita funzioni proprie e funzioni ad esso attribuite o delegate delle Leggi statali o regionali.

##### **Art. 2**

###### **Funzioni**

Le funzioni, di cui il Comune ha la titolarità, sono individuate dalla legge per settori organici; esse attengono:

- Alla rappresentanza alla cura e alla crescita sociale, civile e culturale della comunità operante nell'ambito del territorio comunale;
- Alla cura ed allo sviluppo del territorio e delle attività economico-produttive avendo particolare attenzione alla agricoltura e all'artigianato che da sempre rappresentano la vocazione fondamentale dell'economia locale;

### **Art.3**

#### **Funzioni proprie e funzioni delegate**

Oltre alle funzioni la cui titolarità è del Comune, la legge può demandare al Comune l'esercizio di funzioni la cui titolarità resta imputata a soggetti diversi.

Nel caso in cui non si disponga con lo stesso provvedimento di delega, l'esercizio delle funzioni delegate, in conformità alle direttive impartite dal delegante, è disciplinato dal regolamento comunale; comunque, per l'effettivo esercizio delle funzioni delegate, il delegante deve provvedere al finanziamento delle stesse trattandosi di poteri non rinunciabili, il Comune anticiperà le spese con fondi del proprio bilancio, fermo restando il diritto di rivalsa o recupero di quanto anticipato.

### **Art.4**

#### **Territorio, gonfalone, stemma**

1. Il Comune di Liveri comprende il centro abitato e di terreni limitrofi essendo privo di frazioni.

- All'incremento delle attività insediative e abitative sul territorio al fine di stabilite il numero dei residenti tra i 2.000 e 2.500 abitanti.

- Dalla tutela, recupero e sviluppo del patrimonio culturale anche nelle sue espressioni di costume e di tradizioni locali;

- Alla garanzia, nell'ambito delle sue competenze, del diritto alla salute, attuando idonei strumenti per renderlo effettivo con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia;

- All'attuazione di un efficiente servizio, nei limiti di spesa possibile, di assistenza sociale con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli handicappati;

- Alla difesa dell'ambiente attuando i mezzi necessari per prevenire e reprimere le cause di inquinamento atmosferico e territoriale, acustico e delle acque.

- Della tutela attiva della persona umana improntata alla solidarietà sociale, al supermercato di ogni forma di discriminazioni promuovendo in tal senso una cultura di pace e di cooperazione internazionale.

-Per l'esercizio delle sue funzioni, il Comune:

- 1.Impronta la sua azione, al metodo della pianificazione e della programmazione, incentivando la partecipazione singola ed associata, favorendo forme di cooperazione con soggetti pubblici e privati;

- 2.Coopera con altri enti locali e con la Regione secondo quanto stabilito con la legge regionale;



3. Concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di competenza alla loro attuazione;

4. Partecipa alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri enti locali, secondo la normativa regionale.

2. Gli organi comunali esercitano normalmente le loro funzioni nella sede del Comune.

3. Ha il seguente stemma: "d'oro, alla campana di bronzo al naturale, cimata dal corvo di nero, imbeccato d'oro; al capo di azzurro, caricato dalla scritta, in lettere maiuscole d'oro, CIVITAS MARIAE. Ornamenti esteriori del Comune".

Ha il seguente gonfalone: "drappo d'azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo e di cordoni saranno argentate. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate e poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento".

Ha personalità giuridica, può porre azioni e può stare in giudizio per la difesa dei propri diritti.

Il regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma nonché i casi di concessione in uso dello stemma ad Enti o associazioni operanti nel territorio comunale.

## **Art.5**

### **Servizi pubblici**

Il Comune per la gestione dei servizi che per la loro natura e dimensione non possono essere esercitati direttamente, può disporre:

- a) La costituzione di aziende speciali;
- b) La costituzione e/o partecipazione a società a prevalente capitale pubblico. Società o cooperative di produzione o di servizi.

- c) La stipula di apposita convenzione con altri comuni;
- d) La concessione a terzi;
- e) Apposita istituzione per l'esercizio di servizi sociale non aventi rilevanza imprenditoriale.

## **TITOLO II**

### **Ordinamento**

#### **Art.6**

##### **Organi**

Gli organi del Comune, in conformità alla legge, sono: il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco.

#### **Art.7**

##### **Il Consiglio Comunale**

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo; esercita le potestà e adotta provvedimenti conferitegli dalla legge, che ne regola l'elezione, la durata e la composizione. Il Consiglio Comunale per l'espletamento delle sue funzioni è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.
2. La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita ad uno dei consiglieri eletti nella prima seduta del Consiglio. In sede di prima attuazione, l'elezione del Presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare all'entrata in vigore dello statuto.
3. La situazione giuridica dei Consiglieri Comunali è regolata dalla legge.

4. I consiglieri possono costituirsi in gruppi.

5. Il Consiglio può istituire Commissioni consiliari permanenti e speciali, assicurando la rappresentanza proporzionale a tutti i gruppi in esso presenti, mediante l'adozione del voto plurimo.

La presidenza delle Commissioni consiliari aventi funzioni di controllo e di garanzia, ove costituite, è sempre attribuita alle opposizioni.

Alle commissioni permanenti sono sottoposte, per l'esame preliminare e parere consultivo le proposte di deliberazione del Consiglio.

6. Il Consiglio può disporre inchieste nelle materie di competenza comunale; comunque deve disporle quando un terzo dei propri componenti ne presenti richiesta motivata.

Il Consiglio, in tali casi, istituisce una commissione speciale di inchiesta, definendo l'oggetto della richiesta, determinando i principi e i caratteri direttivi d'azione, assegnando il tempo entro il quale deve essere depositata la relazione scritta. Decorso inutilmente tale termine senza che sia stata disposta una proroga da parte del Consiglio, la commissione è automaticamente sciolta e tutti gli atti effettuati dopo il termine assegnato sono nulli.

E' fatto obbligo a tutti gli uffici del Comune, agli Enti, alle aziende e agli istituti da esso dipendenti, di fornire alla commissione tutti i dati, i documenti e le informazioni richieste senza vincolo di segreto d'ufficio.

7. Il funzionamento del Consiglio Comunale, per le fattispecie non regolate dalla legge, è disciplinato da apposito regolamento, per la cui modificazione è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

8. Le sedute del Consiglio e delle commissioni sono pubbliche; eccezionalmente, solo quando le deliberazioni comportino apprezzamenti

sulle qualità, attitudini, merito e demerito delle persone, il Consiglio, a maggioranza qualificata, può deliberare di non ammettere il pubblico.

#### **Art.8**

##### **Il Consigliere comunale**

Ciascun consigliere comunale rappresenta l'intero Comune, senza vincolo di mandato e non può essere chiamato a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni, salvo che tali comportamenti non abbiano rilevanza penale.

L'entità ed i tipi di indennità spettanti a ciascun consigliere, a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabiliti dalla Legge.

#### **Art.9**

##### **Doveri del consigliere**

I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.

I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono ad una intera sessione ordinaria sono dichiarati decaduti.

Accertata l'assenza, il procedimento di decadenza è avviato dal presidente del Consiglio Comunale che ne cura l'osservanza degli adempimenti procedurali.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale, d'ufficio o su istanza di qualunque elettore del Comune dopo decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza, e con le modalità previste degli art.28 e 29 del presente Statuto.

#### **Art.10**

##### **Poteri del consigliere**

Il consigliere esercita il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e delle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato. Salvo i limiti posti dalla Legislazione vigente.

Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.

E' tenuto al segreto d'ufficio, nei casi specificamente determinati dalla legge.

Per il computo dei quorum previsti dall'Art.45, commi 2 e 4, della legge 8 giugno 1990, n.142, si fa riferimento al numero dei consiglieri in carica presso il Comune.

#### **Art.11**

##### **Dimissioni del Consigliere**

Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale indirizzate al rispettivo consiglio devono essere assunte al protocollo dell'Ente, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Entro e non oltre dieci giorni il consiglio comunale provvede alla surroga del consigliere dimissionario.

#### **Art.12**

##### **Consigliere Anziano**

E' consigliere anziano il consigliere che ha ottenuto il maggior numero di suffragi.

A parità di voti è il più anziano di età.

#### **Art.13**

##### **Gruppi consiliari**

I consiglieri si costituiscono in gruppi composti a norma di regolamento, da più componenti.

Ai gruppi consiliari sono assicurate, per l'esplicazione delle loro funzioni, idonee strutture, fornite tenendo presenti le esigenze comuni a ciascun gruppo e la consistenza numerica di ognuno di essi, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento.

## **Art.14**

### **Consiglio Comunale**

La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

La prima adunanza del nuovo Consiglio è presieduta dal Sindaco ed è riservata alla convalida degli eletti ed alla elezione del proprio Presidente.

La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare i consiglieri della cui causa ostantive si discute.

In caso di dimissioni, impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco, si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla proclamazione dei nuovi eletti.

Le funzioni del Sindaco, ove se ne presenti la necessità, sono volute dal vice-sindaco.

Il Consigliere anziano svolge le funzioni di vice-presidente del Consiglio Comunale.

Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni si applicano le norme previste, rispettivamente, dagli art.18 e 19 del presente Statuto.

## **Art.15**

### **Linee programmatiche**

Entro trenta giorni dal suo insediamento il Sindaco, sentita la Giunta, presenta le linee programmatiche per l'esercizio del suo mandato politico amministrativo.

Ciascuno dei Consiglieri ha diritto ad intervenire nella definizione della programmazione proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche mediante la presentazione di appositi emendamenti con le modalità previste dal regolamento consiliare.

Ogni sei mesi il Consiglio in sessione straordinaria verifica l'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei rispettivi assessori.

Nel corso del mandato, ove se ne appalesasse la necessità, il consiglio può integrare e/o variare le linee programmatiche approvate.

Al termine del proprio mandato il Sindaco presenta per l'approvazione al Consiglio Comunale il documento di rendiconto sullo stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

## **Art.16**

### **Convocazione del Consiglio Comunale**

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal suo Presidente, cui compete, altresì la fissazione del giorno dell'adunanza, salvo il caso di cui alla lettera b) del successivo comma 3 del presente articolo.
2. Esso si riunisce in sessioni ordinarie dal 1° Gennaio al 15 Luglio e dal 1° Settembre al 31 Dicembre di ciascun anno.
3. Il Consiglio Comunale può essere convocato in via straordinaria:
  - a) Per iniziativa del Sindaco;
  - b) Con deliberazione della Giunta Comunale, che fissa, altresì, il giorno della seduta;
  - c) Quando lo richiede un quinto dei Consiglieri Comunali o il Sindaco. In tal caso il Presidente è tenuto alla convocazione richiesta entro venti giorni dalla presentazione della stessa includendo nell'ordine del giorno gli argomenti proposti purché di competenza Consiliare;
  - d) In caso di inosservanza da parte del Sindaco agli obblighi di convocazione del Consiglio, provvede il Prefetto previa diffida.
4. Nei caso di cui alle precedenti lettere b) e c) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è stata adottata la deliberazione o è pervenuta la richiesta.

Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio può essere convocato con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti dal Consigliere anziano.
5. In caso di urgenza la convocazione può avere luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti.

Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Comitato Regionale di controllo e del Prefetto nei casi previsti dalla legge previa diffida.

## **Art.17**

## **Ordine del giorno**

L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale è stabilito dal Presidente in concerto con il Sindaco, secondo le norme del regolamento.

### **Art.18**

#### **Consegna dell'avviso di convocazione**

L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e notificato dal messo comunale al domicilio dei consiglieri, nei seguenti termini:

- a) almeno cinque giorni prima di quello stabilito dall'adunanza, qualora si tratti di sessioni ordinarie;
- b) almeno tre giorni prima di quello stabilito di quello dell'adunanza qualora si tratti di sessioni straordinarie;
- c) almeno 24 ore prima dell'adunanza per i casi di urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.

Si osservano le disposizioni dell'articolo 155 del codice di procedura civile, per la computabilità dei termini di notifica.

### **Art.19**

#### **Numero legale per la validità delle sedute**

Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei consiglieri, assegnati, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.

Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente per la validità dell'adunanza l'intervento di almeno cinque consiglieri.



Il Consiglio non può deliberare in seduta di seconda convocazione, su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, ove non ne sia stato dato avviso nei modi e termini stabiliti dall'articolo precedente e non intervenga alla seduta la metà più uno dei consiglieri assegnati.

Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

1. Il Sindaco;
2. I consiglieri tenuti obbligatoriamente ad astenersi;
3. Coloro che escono dalla sala prima della votazione.

#### **Art.20**

#### **Numero legale per la validità delle deliberazioni**

Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui è richiesta una maggioranza qualificata.

Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:

- a) Coloro che si astengono;
- b) Coloro che escono dalla sala prima della votazione
- c) Le schede bianche e le schede nulle.

Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

#### **Art.21**

#### **Pubblicità delle sedute**

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche.

Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta

## **Art.22**

### **Delle votazioni**

Le votazioni hanno luogo con voti palesi.

Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto.

## **Art.23**

### **La Giunta Comunale**

La Giunta è l'organo di Governo e di alta amministrazione del Comune; realizza il programma di governo approvato dal Consiglio; adotta i provvedimenti necessari per l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio; svolge attività propositive e di ripulso nei confronti dello stesso; verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

E' fatto divieto alla Giunta di deliberare in ordine alla ordinaria amministrazione che deve essere demandata, in forma di leggi o di regolamenti, a organi burocratici del Comune.

Di essa, la Giunta ha conoscenza, in conformità a quanto disposto dai regolamenti, solo ai fini di indirizzo politico-amministrativo, di finalizzazione, di coordinamento, di controllo e vigilanza.

La Giunta riferisce trimestralmente al Consiglio Comunale sulle sue attività, mettendo a disposizione, su richiesta, i relativi atti.

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da quattro Assessori scelti tra i componenti del Consiglio stesso o tra estranei all'organo collegiale.

Il vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

Il sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata documentazione al consiglio e deve sostituire entro 15 giorno gli Assessori dimissionari.

Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituiti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione ed i coniugi.

Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

La legge regola l'elezione, la costituzione e la situazione giuridica degli assessori.

Il funzionamento e l'organizzazione della Giunta è disciplinato da apposito regolamento, il quale può prevedere anche i requisiti tecnico professionali che gli assessori, soprattutto se non consiglieri, debbono possedere.

Le riunioni di Giunta non sono pubbliche; le deliberazioni di Giunta debbono essere pubblicizzate in modo da assicurare la più ampia e effettiva conoscenza da parte delle comunità locale; mensilmente o trimestralmente relazionerà al Consiglio Comunale sull'attività svolta, mettendo a disposizione, su richiesta i relativi atti.

La Giunta esercita collegialmente le proprie funzioni; essa delibera con l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti determinata per eccesso e a maggioranza dei presenti, a meno che la legge non disponga diversamente.

Gli assessori sono proposti ai settori loro consegnati dalla delega sindacale.

Gli assessori esterni partecipano alle sedute di consiglio ed intervengono nella discussione ma non hanno diritto di voto.

## **Art.24**

### **Competenze**

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie tutti gli atti che per legge o per statuto non rientrano tra le competenze attribuite al Sindaco, al segretario comunale o ai responsabili dei servizi comunali.

In particolare:

- a) Propone al Consiglio i vari regolamenti;
- b) Approva i progetti ed i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
- c) Elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;
- d) Assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- e) Propone al Consiglio Comunale le modifiche alle tariffe nonché i criteri per la determinazione di quelle nuove, competenze quest'ultime del Consiglio Comunale;
- f) Nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici;
- g) Propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi e vantaggi di qualunque genere a enti e persone;
- h) Approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

- i) Dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
- j) Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- k) Esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
- l) Approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- m) Decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
- n) Fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale;
- o) Determina, sentito il revisore dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio.

E' altresì competenza della Giunta Comunale:

- 1) Autorizzazioni alle liti;
- 2) Gli accordi transattivi;
- 3) Riaffidamento incarichi fiduciari nei casi, nei modi e con le procedure di cui alla normativa vigente in materia;
- 4) I contributi straordinari;
- 5) Interventi di somma urgenza.

## **Art.25**

### **Ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore**

Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.

## **Art.26**

### **Durata in carica-surrogazioni**

Il Sindaco e gli Assessori rimangono in carica sino all'insediamento dei successori.

In caso di cessazione alla carica di un Assessore, il Sindaco ne assume provvisoriamente le funzioni sino alla designazione del successore.

In quest'ultima ipotesi il Sindaco propone al Consiglio Comunale, nelle prima seduta immediatamente successiva il nominativo di chi surroga l'Assessore cessato dalla carica.

## **Art.27**

### **Revoca della Giunta Comunale**

La Giunta Comunale risponde del proprio operato al Sindaco e ne rende conto al Consiglio Comunale.

Il voto contrario del Consiglio Comunale ad una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.

Il Sindaco e gli Assessori cessano contemporaneamente dalla carica, in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, espressa per appello nominale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

La mozione deve essere sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e deve essere motivata.

Essa mozione deve essere sottoscritta non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione della segreteria Comunale.

Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario ai sensi delle vigenti leggi.

La mozione è depositata in segreteria Comunale.

Se il Presidente non procede alla convocazione del Consiglio Comunale nel termine previsto dal precedente comma, vi provvede il Prefetto.

La seduta è pubblica ed il Sindaco e gli Assessori, qualora ne abbiano diritto, partecipano alla discussione e alla votazione.

## **Art.28**

### **Dimissioni ed impedimento del Sindaco**

Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco diventano irrevocabili al decorrere dal ventesimo giorno dalla loro presentazione.

Trascorso tale termine si procede allo scioglimento del Consiglio.

Qualora le dimissioni siano presentate all'adunanza della Giunta Municipale o del Consiglio Comunale, il termine decorre dal giorno della seduta stessa.

La Giunta dimissionaria resta in carica sino all'insediamento del Commissario.

## **Art.29**

### **Decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore**

La decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore avviene per le seguenti cause:

- a) Accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere Comunale;
- b) Accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carica di Sindaco o di Assessore;
- c) Negli altri casi previsti dalla legge.

L'Assessore che non interviene a tre sedute consecutive della Giunta senza giustificato motivo, decade dalla carica.

Fatta salva l'applicazione dell'art.7 della legge 23 aprile 1981, n.154, la decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale, d'ufficio su istanza di qualunque elettore del Comune, dopo decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione giudiziale all'interessato della proposta di decadenza.

In caso di pronuncia di decadenza del Sindaco trova applicazione dal disposto dell'art.28, comma 4 del presente Statuto.

In caso di pronuncia di decadenza degli Assessori si applicano le disposizioni di cui il comma 3 dell'art.25 del presente Statuto.

## **Art.30**

### **Organizzazione della Giunta**

L'attività della Giunta Comunale è collegiale.

Gli Assessori sono preposti ai vari rami dell'Amministrazione Comunale, raggruppati per settori omogenei.

Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta e individualmente degli atti dei loro Assessorati.

Le attribuzioni dei singoli Assessori sono quelle indicate dall'Art.22 bis.



In mancanza del Sindaco o del Vice-Sindaco ne fa le veci l'Assessore più anziano.

### **Art.31**

#### **Adunanze e deliberazioni**

La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco.

La Giunta delibera con l'intervento della metà più uno dei membri in carica e a maggioranza assoluta dei voti.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Sindaco o di chi presiede l'adunanza.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.

Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto espresso dalla maggioranza degli Assessori assegnati.

### **Art.32**

#### **Il Sindaco**

Il Sindaco è capo dell'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini con le modalità previste dalla legge elettorale, rappresenta il Comune, è il responsabile dell'Amministrazione, ed esercita le funzioni di ufficiale di Governo, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- a) Sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi Comunali; impartisce le direttive al Segretario Comunale ed ai Responsabili degli uffici in ordine alla corretta applicazione ed esecuzione degli indirizzi amministrativi e gestionali;
- b) Sovraintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al Comune. Egli ha, inoltre, competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed assicurative;
- c) Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- d) Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati sul territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce della popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano;
- e) Al Sindaco oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti, attribuzioni quale organo di Amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Per l'esercizio delle funzioni di cui al precedente comma 2 il Sindaco si avvale degli uffici Comunali.

### **Art.33**

#### **Competenze**

Il Sindaco, in qualità di capo dell'Amministrazione Comunale:

- a) Convoca e presiede la Giunta Comunale, ne fissa l'ordine del giorno e ne determina il giorno dell'adunanza;
- b) Ha la rappresentanza generale dell'Ente e può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri o cittadini;

- c) Sovraintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali;
- d) Indice referendum comunali;
- e) Sovrintende l'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune e ne riferisce al Consiglio;
- f) Ha la rappresentanza in giudizio del Comune e, previa apposita deliberazione della Giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie, e qualsiasi altra azione legale per la tutela dell'Ente;
- g) Provvedere all'osservanza del regolamento;
- h) Rilascia attestati di notorietà pubblica;
- i) Può sospendere tutti i dipendenti del Comune, deferendone la questione della Giunta nella sua prima adunanza, a conclusione di provvedimenti da parte della commissione di disciplina e nei casi espressamente previsti dalla legge;

Egli:

dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il consiglio comunale;

convoca i comizi per i referendum previsti dall'art.6 della L. n. 142/90;

adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;

nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

conferisce e revoca al segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore, o non vi sia altrimenti provveduto;

nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna in base a esigenze effettive e verificabili;

compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

In caso di impedimento o di assenza può delegare l'esercizio delle sue funzioni.

La delega può essere generale o riferita a singole fattispecie.

In ogni caso deve essere informato il Consiglio dell'esistenza della delega, che deve essere portata a conoscenza della comunità locale.

#### **Art. 34**

#### **Vice-sindaco**

Il Vice-sindaco nominato tale dal Sindaco, è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

### **TITOLO III**

#### **Organi burocratici**

## **Art.35**

### **Il Segretario Comunale**

Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, che lo sceglie dall'apposito Albo, dal quale funzionalmente dipende e collabora con gli assessori nel coordinamento delle strutture e delle attività amministrative.

E' l'organo di consulenza giuridico-amministrativo su direttive del Sindaco e a richiesta degli Assessori, in conformità alla disciplina regolamentare, adotta i provvedimenti necessari per il conseguimento della razionalità, economicità, efficienza dell'azione amministrativa; dispone, in conformità alla norma regolamentare, direttamente o a mezzo di incaricati o di apposito servizio, operazioni amministrative finalizzate alla verifica dei risultati conseguiti dagli uffici nello svolgimento dei progetti e nell'acquisizione degli obiettivi nei termini tecnici programmati; riferisce al Sindaco circa l'esito delle ispezioni eseguite, ed adotta, di intesa col medesimo, i conseguenti provvedimenti.

I regolamenti definiscono la posizione del Segretario e delle Commissioni, riferisce circa le ispezioni eseguite e sulle ragioni della omessa vigilanza e può essere sentito su ogni affare.

La situazione giuridico-economica del Segretario Comunale e le ulteriori attribuzioni sono regolate per legge.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, o vacanza del posto, le funzioni del Segretario possono essere conferite al Vice Segretario.

## **Art.36**

### **Vice-Segretario Comunale**

L'organico del personale potrà prevedere un vice segretario Comunale scelto da Sindaco tra i funzionari apicali dell'Ente, in possesso di laurea in materie giuridiche e/o finanziarie.

#### **Art.37**

##### **Degli uffici**

Secondo i principi e i disposti contenuti nella legge e nei diversi livelli di contrattazione, il regolamento disciplina le attività, i requisiti soggettivi ed oggettivi, le procedure di scelta, preposizione e rimozione dei responsabili degli uffici e dei servizi comunali.

Essi debbono essere professionalmente idonei all'esercizio delle mansioni di direzione; debbono possedere la professionalità specifica richiesta per la direzione della struttura amministrativa considerata ed avere attitudine alla direzione e al coordinamento.

Sono responsabili dei risultati positivi e negativi conseguiti dalle strutture che dirigono; possono essere convocati e sentiti dal Consiglio e dalle Commissioni consiliari in ordine a specifici fatti amministrativi rientrati nella loro competenza.

La nomina e la preposizione agli uffici presuppone l'effettivo accertamento di requisiti previsti dal regolamento.

Nello svolgimento della loro specifica attività dipendono direttamente dal Sindaco o dall' Assessore delegato.

Sono coordinati amministrativamente, nei limiti e per i fini previsti dalla legge, dal Segretario Comunale.

#### **TITOLO IV**

##### **Ordinamento degli uffici e dei servizi**

#### **Art.38**

##### **Organizzazione**

Il Comune, nei limiti delle proprie capacità di bilancio, provvede alle esigenze di esercizio delle funzioni ad esso attribuite o delegate dalla legge, o dal presente Statuto, all'organizzazione dei seguenti servizi individuandone e adottando la conseguente quotazione organica.

L'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi sarà disciplinato da apposito regolamento redatto in conformità ai principi informativi dello Statuto ed in base a criteri di funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

#### **Art.39**

##### **I dirigenti**

I dirigenti, individuati con i criteri dettati dalla Legge e dallo Statuto, hanno la direzione degli Uffici e dei servizi del Comune da esercitarsi in coerenza con le linee di indirizzo programmatico e gestionale assunte dagli Organi Elettivi.

Questi rispondono al Sindaco ed al Consiglio Comunale della certezza amministrativa e dell'efficienza di gestione dell'ufficio loro assegnato in relazione agli obiettivi programmatici del Comune.

In assenza di dipendenti con qualifica dirigenziale la funzione di dirigente può essere attribuita ad uno di essi, in possesso dei requisiti di legge, dal Sindaco, con provvedimento motivato.

#### **Art.40**

##### **Gli incarichi**

La Giunta, vagliate le esigenze degli uffici e dei servizi, nei casi in cui riscontra l'inesistenza di personale professionalmente idoneo allo svolgimento delle funzioni di responsabile dei servizi e degli uffici, delle funzioni dirigenziali e di alta specializzazione, può incaricare estranei all'amministrazione comunale.

Il regolamento disciplina i requisiti soggettivi ed oggettivi, il trattamento economico e la durata degli incarichi.

#### **Art.41**

##### **Servizi pubblici**

Per il conseguimento dei propri fini, il Comune si avvale delle proprie strutture o di soggetti privati o pubblici.

I fini istituzionali sono conseguiti mediante l'attività degli uffici Comunali. I servizi, di ogni tipo, sono prodotti ed erogati in base a valutazioni di convenienza economica-operativa e sociale effettuate dalla Giunta e ratificate dal Consiglio Comunale, da organismi Comunali, da Consorzi, da Società in partecipazioni, da oggetti privati.

Il Consiglio delibera circa le modalità di produzione ed erogazione dei servizi, individua il soggetto che deve effettuarli.

Delibera il provvedimento con cui si conferisce al soggetto prescelto la produzione e la erogazione dei servizi.

Il Consiglio delibera la costituzione dei soggetti pubblici sopra indicati e le forme di partecipazione in alcuni di essi.

Ogni sei mesi, il Sindaco invia una relazione al Consiglio dell'attività degli Enti e sull'azione svolta dal Comune negli Enti nei quali partecipa, sulla situazione dei servizi pubblici in relazione alla specifica domanda sociale.

#### **Art.42**

##### **Responsabilità verso il Comune**

Gli amministratori e i dipendenti Comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivati da violazioni di obblighi di servizio.

Il Sindaco, il Segretario Comunale, il responsabili del servizio che vengano a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti.

Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario Comunale, o ad un responsabile di servizio, la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

#### **Art.43**

##### **Responsabilità verso terzi**

Gli amministratori, il Segretario, il direttore ed i dipendenti Comunali che nell'esercizio delle loro funzioni cagionino ad altri per dolo o colpa un danno ingiusto sono personalmente tenuti al risarcimento dello stesso.

Qualora il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno ingiusto, cagionatogli da uno dei soggetti individuati dal comma precedente, esige dal responsabile le somme erogate in sua vece.



## **Art.44**

### **Aziende speciali e istituzioni**

Gli amministratori delle aziende speciali e delle istituzioni sono nominati dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta o in alternativa dal Consiglio stesso.

Necessita, comunque, assicurare la rappresentanza al gruppo Consiliare di opposizione.

Essi debbono possedere, all'atto della nomina i requisiti generali previsti dalla normativa vigente per i pubblici dipendenti e la professionalità specifica, obbiettivamente riscontrabile, come previsto dal regolamento.

Le dimissioni, la revoca degli amministratori sono disciplinate in conformità a quanto previsto dall'art.32, secondo la lettera <n> e dall'art.37 commi 6 e 7 della legge 142/90.

Il regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni ed individua forme e modalità di gestione dei servizi.

## **Art.45**

### **Il Personale**

Il personale del Comune in base ai principi e criteri desumibili dalla legge e dai diversi livelli di contrattazione, è organizzato per qualifiche funzionali, al cui interno si individuano aree e profili professionali.

Esso è organizzato in base ai principi della partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, responsabilizzazione, modalità, professionalità.

I criteri che debbono seguirsi nell'organizzazione funzionale del personale Comunale sono configurati nella contrattazione, coordinazione, mobilità operativa, qualificazione, degerarchia, competenza.

In base ai principi e criteri enunciati, il regolamento determina l'organizzazione del personale.

## **Art.46**

## **Personale direttivo**

Il Sindaco, previa delibera della Giunta Comunale, può ai sensi e per gli effetti del disposto dell'Art.51 bis comma 3 e 4 della legge 142/90 e successive modificazioni nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione.

Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.

Il direttore generale sovrintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può precedere alla sua revoca previa delibera della Giunta Comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di gravi opportunità.

Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al segretario comunale, sentita la Giunta Comunale.

## **Art.47**

### **Funzioni del direttore generale**

Il direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Egli, in particolare, esercita le seguenti funzioni:

- a) Predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari.
- b) Organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e della Giunta;
- c) Verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

- d) Promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;
- e) Autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;
- f) Emanando gli atti delle esecuzioni delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei responsabili dei servizi;
- g) Gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;
- h) Riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo proponendo alla Giunta e al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;
- i) Promuove i procedimenti e adotta in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;
- j) Promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e di transigere.

#### **Art.48**

#### **Gli uffici Comunali**

L'organizzazione strutturale del Comune è del tipo funzionale, per modularsi sull'attività che concretamente deve essere svolta.

Gli uffici sono organizzati in modo che sia assicurata la flessibilità delle strutture, in relazione ai progetti che debbono essere conseguiti.

L'organizzazione strutturale deve essere aperta, per consentire apporti specialistici esterni; integrata per evitare, secondo la logica unitaria del programma di attività, la frattura tra i vari settori operativi.

A tal fine, il regolamento prevede e disciplina il coordinamento infrastrutturale, operato dal Sindaco mediante l'attivazione di gruppi assessoriali, costituiti dagli Assessori preposti ad attività correlate; di conferenze periodiche interdisciplinari di dirigenti.

## **Art.49**

### **Responsabili degli uffici e dei servizi**

I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.

I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e della Giunta Comunale.

Essi, nell'ambito delle competenze loro assegnate, provvedono a gestire l'attività dell'ente ed a attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi incaricati dal direttore, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Ai sensi del comma 23 dell'Art.53 della legge 23 dicembre 2000 N.388, come modificato dal comma 4 dell'Art.29 della legge 28 dicembre 2001 N.448, la Giunta Comunale può attribuire ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale.

## **Art.50**

### **Responsabili degli uffici e dei servizi**

I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

- a) Presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti;

- b) Rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
- c) Emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
- d) Provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
- e) Pronunciano le ordinanze dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
- f) Emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
- g) Pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'Art.38 della legge N.142/1990.
- h) Promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
- i) Provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco e dal direttore;
- j) Forniscono al direttore, nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
- k) Autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore e dal Sindaco;
- l) Concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il Comune; di concerto con il Sindaco;
- m) Rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi, ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

## **Il controllo**

Il regolamento determina le modalità di svolgimento del controllo economico e di gestione.

Dovrà essere effettuata la valutazione dei progetti da realizzarsi e accertata la relativa corrispondenza al programma nonché ai tempi tecnici di realizzazione del singolo progetto rispetto a quelli programmati.

Un apposito servizio comunale dovrà essere attuato per lo svolgimento di tale controllo.

## **Art.52**

### **Revisori**

Il collegio dei revisori dei conti propone provvedimenti e misure da adottarsi per conseguire una più elevata efficienza, una maggiore economicità e una migliore produttività della gestione.

Al riguardo può essere sentito dal Consiglio Comunale e dalle commissioni comunali permanenti.

Il regolamento per quanto non previsto dalla legge, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del revisore dei conti.

## **PARTE II**

### **TITOLO I**

## **Art.53**

### **Forme associative e di cooperazione. Principi generali**

Il Comune, nell'esercizio delle funzioni, e per l'espletamento ottimale dei servizi, informa la propria attività al principio associativo e di cooperazione sia nei rapporti con gli altri Comuni che con la Provincia e con la Regione.

Le forme associative e di cooperazione sono indirizzate alla gestione coordinata di uno o più servizi, nonché preordinate, attraverso l'esercizio di una pluralità di funzioni alla fusione con altri Comuni.

## **Art.54**

### **Il Consorzio**

Il consorzio è istituito per la gestione di quei servizi che per il carattere funzionale o per le caratteristiche dimensionali necessitano di una particolare struttura gestionale tecnicamente adeguata, con la partecipazione di più soggetti locali.

Ai consorzi si applicano le norme di legge e quelle statutarie previste per le aziende speciali.

La costituzione del consorzio avviene mediante l'approvazione da parte del Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti, dello statuto e di una convenzione, nonché, attraverso la trasmissione agli enti aderenti, degli atti fondamentali e la determinazione della quota di partecipazione.

## **Art.55**

### **Unione dei Comuni**

Il Comune, per l'esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi, si costituisce in unione mediante l'approvazione da parte del Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti, dell'atto costitutivo e del regolamento dell'unione.

Le forze di partecipazione dei comuni, gli organi ed i servizi da unificare nonché i rapporti finanziari sono disciplinati da apposito regolamento dell'unione.

Le forze di partecipazione dei comuni, gli organi ed i servizi da unificare nonché i rapporti finanziari sono disciplinati da apposito regolamento dell'unione.

## **Art.56**

### **Accordi di programma**

Il comune, nella prospettiva di una effettiva valorizzazione dei momenti di raccordo e di coordinamento tra i vari soggetti dell'amministrazione locale, regionale e centrale, favorisce la realizzazione di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere e di interventi che per la loro natura si prestano ad un'azione integrata dei soggetti pubblici dei differenti livelli di governo.

A tal fine, gli organi comunali si attivano, attraverso gli strumenti previsti dalla legge per la realizzazione integrata delle opere nelle quali vi sia la competenza primaria o prevalente del comune.

## **Art.57**

### **Convenzioni**



Il Comune, per l'esercizio coordinato di determinati servizi o funzioni, stipula convenzioni con altri Comuni e con la Provincia.

La convenzione, approvata dal Consiglio Comunale, è adottata per la gestione di quei servizi che per la loro natura non richiedono la creazione di più complesse figure di cooperazione.

La convenzione stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

## **TITOLO II**

### **PARTECIPAZIONE POPOLARE**

## **Art.58**

### **Partecipazione popolare**

Il Comune informa la propria attività ai principi della partecipazione dei cittadini sia singoli che associati, garantendone nei modi e con gli strumenti idonei, l'effettivo esercizio per la tutela di situazioni giuridica soggettive e di interessi collettivi, incidenti nella sfera di competenza comunale e nell'ambito del proprio territorio.

Il Consiglio Comunale predispone ed approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

## **Art.59**

### **Consultazione**

Il Comune favorisce la più ampia consultazione dei cittadini, chiamandoli ad esprimersi sugli indirizzi politici e sui programmi che ne determinano l'attuazione sia attraverso appositi referendum disciplinati dall'Art.54, nonché mediante strumenti idonei e a conoscere l'orientamento dei cittadini, anche per specifiche categorie o settori di essi, su problematiche riguardanti ambiti d'intervento di carattere peculiare.

A tal fine, il Consiglio, le Commissioni consiliari e la Giunta dispongono audizioni delle forze economiche e produttive di soggetti sociali operanti nel territorio che possano contribuire apporto conoscitivo e con la loro base di esperienza, alla ricerca di soluzioni più appropriata per i profili della politica Comunale nei quali i soggetti interpellati rivestano una particolare qualificazione e rappresentatività.

Gli organi Comunali dispongono inoltre di forme di consultazione della popolazione o di categorie e di settori di essa, attraverso strumenti di carattere statistico, avvalendosi di servizi operanti all'interno della struttura comunale, anche con l'apporto di professionalità esterne, atti ad acquisire la migliore conoscenza su problemi di particolare rilevanza.

## **Art.60**

### **Diritto di petizione**

I cittadini, i residenti e le organizzazioni di cui al precedente Art.59 possono rivolgere petizioni al Consiglio Comunale per chiedere provvedimenti o esporre comuni necessità.

Una competente Commissione consiliare decide sulla ricezione ed ammissibilità delle petizioni.

## **Art.61**

### **Istanze e proposte**

Per la migliore tutela delle situazioni giuridiche soggettive e degli interessi collettivi, i residenti, singoli o associati, possono presentare agli organi comunali istanze e proposte vertenti su aspetti che riguardino l'azione amministrativa del Comune.

Gli atti d'intervento partecipativo devono essere indirizzati all'organo o agli organi Comunali cui il cittadino intende rivolgersi.

Nel caso in cui non risulti alcuna indicazione a proposito, l'istanza, la petizione o la proposta vengono, per il tramite del Sindaco, sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Segretario del Comune provvede alla raccolta delle istanze, petizioni e proposte pervenute agli organi Comunali, mediante l'inserzione in apposito registro degli estremi delle stesse, nonché dell'iter d'esame e degli eventuali provvedimenti adottati dagli organi competenti.

Il registro è disponibile alla consultazione del pubblico.

Le istanze, le petizioni e le proposte devono essere esaminate dagli organi comunali a cui sono rivolte, entro trenta giorni.

## **Art.62**

### **Interrogazioni**

I cittadini, i residenti e le organizzazioni di cui al precedente art.59, possono rivolgere interrogazioni scritte al Consiglio, alla Giunta Comunale e al Sindaco, a seconda delle rispettive competenze.

La risposta è data per iscritto secondo le modalità stabilite dal regolamento.

## **Art.63**

## **Organi di partecipazione**

Sono istituite le conferenze cittadine di settore al fine di permettere l'effettiva partecipazione delle forze economiche, sociali e culturali operanti nel territorio Comunale, nella definizione degli indirizzi e dei programmi d'attuazione dei singoli settori d'intervento dell'amministrazione Comunale.

Le conferenze cittadine di settore sono istituite in numero non superiore a quello degli assessori e comunque non più di una per ciascun settore amministrativo facente capo ad uno specifico assessorato.

La Giunta Comunale, su proposta dei singoli assessori, nomina i membri delle conferenze cittadine di settore.

I membri delle conferenze sono scelti tra i cittadini che si distinguono, per ciascun settore d'interesse, per la loro forma d'impegno sul territorio comunale, per la particolare qualificazione o esperienza, per la rilevanza degli interessi rappresentati.

La conferenza può essere integrata da nuovi membri qualora se ne ravvisi l'opportunità.

Le conferenze cittadine di settore sono convocate dall'assessore competente, almeno ogni sei mesi e sono chiamate ad esprimere pareri e a formulare proposte sull'azione amministrativa e sugli indirizzi politici di settore dell'amministrazione Comunale.

L'attività e l'organizzazione delle conferenze cittadine di settore sono disciplinate da apposito regolamento comunale.

## **Art.64**

### **Iniziativa popolare**

Un terzo dei consiglieri Comunali, un terzo degli elettori del comune, possono richiedere, su materie di esclusiva competenza comunale, referendum, consultivo o propositivo.

Le richieste d'iniziativa popolare vanno presentate al segretario del Comune, che provvede alla verifica della regolarità delle firme raccolte.

I referendum devono aver luogo entro i novanta giorni successivi alla prestazione della richiesta e non possono coincidere con altre operazioni di voto.

Lo svolgimento delle attività referendarie è disciplinato dal regolamento.

#### **Art.65**

##### **Materie escluse**

Sono escluse dal diritto d'iniziativa le seguenti materie:

- a) Revisione dello Statuto;
- b) Tributi e bilancio;
- c) Espropriazioni per pubblica utilità;
- d) Designazioni e nomine.

#### **Art.66**

## **Referendum consultivo**

E' ammesso il referendum consultivo su questioni a rilevanza generale, interessanti intera collettività comunale; e escluso nei vari casi previsti dall'Art.66 del presente Statuto.

Si fa luogo a referendum consultivo:

- a) Nel caso sia deliberato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune;
- b) Qualora vi sia richiesta da parte di 1/3 degli elettori risultanti iscritti nelle liste elettorali al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscritti e per lo svolgimento delle operazioni di voto.

Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta non siano inferiori alla maggioranza assoluta degli elettori che hanno diritto di partecipare alla votazione, altrimenti è dichiarato respinto.

Entro 60 giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole al referendum, la Giunta Comunale è tenuta a proporre al Consiglio Comunale un provvedimento avente per oggetto il quesito sottoposto a referendum.

## **Art.67**

### **Diritto di partecipazione al procedimento**

Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge, il Comune e gli enti e le aziende dipendenti sono tenuti a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali in procedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbono intervenire.

Coloro che sono portatori di interessi, pubblici o privati, e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno facoltà di intervenire al procedimento e di presentare memorie e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di esaminare, qualora siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

#### **Art.68**

##### **Comunicazione dell'avvio del procedimento**

Il comune e gli enti ed aziende dipendenti debbono dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale, nel quale debbono essere indicati:

- a) L'ufficio ed il funzionario responsabile del procedimento;
- b) L'oggetto del procedimento;
- c) Le modalità con cui si può avere notizia del procedimento e prendere visione degli atti.

Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui alle lettere a, b, e del precedente comma mediante idonee forme di pubblicità di volta in volta stabilite dall'amministrazione.

#### **Art.69**

##### **Pubblicità degli atti**

Tutti gli atti del Comune e degli enti e delle aziende da esso dipendenti sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione, rispettivamente del Sindaco o del presidente degli enti ed aziende, che ne lieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del comune e gli enti ed aziende dipendenti.

Presso apposito ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della gazzetta ufficiale della repubblica, del bollettino ufficiale della regione e dei regolamenti comunali.



## **Art.70**

### **Diritto di accesso**

1. Tutti i cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione degli atti o dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o dagli enti ed aziende indipendenti o dagli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento.
2. Possono essere sottratti alla consultazione gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti ai limiti di divulgazione.
3. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini singoli o associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti, di cui al presente comma, previo pagamento dei soli costi.

## **Art.71**

### **Istruzione del Difensore civico**

A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione Comunale è istituito l'ufficio del difensore civico.

Spetta al Difensore civico curare, a richiesta dei singoli cittadini, ovvero di enti, pubblici o privati e di associazioni, il regolare svolgimento delle loro pratiche presso l'amministrazione Comunale e gli enti di aziende dipendenti e /o collegate.

Il Difensore civico agisce d'ufficio, qualora, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma precedente, accerti situazioni similari a quelle per le quali è stato richiesto di esplicitare il suo intervento, ovvero qualora abbia notizie di abusi o a possibili disfunzioni o disorganizzazioni.

I consiglieri comunali non possono rivolgere richieste di intervento al Difensore civico.

Il Difensore civico dura in carica 5 anni dalla data della sua elezione e non è rieleggibile per più di due volte consecutive.

## **Art.72**

### **Nomina del Difensore civico e sue funzioni**

Il Difensore civico è eletto dal Consiglio Comunale a scrutinio palese e con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnata al comune.

A tal fine, il Consiglio Comunale è convocato almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato del Difensore civico, e ciò anche nel caso si verificasse una vacanza dell'incarico.

In sede di prima applicazione, il Consiglio Comunale deve essere convocato, per l'elezione del Difensore civico, entro trenta giorni dall'applicazione del presente statuto.

Il Difensore civico, per l'adempimento dei suoi compiti può chiedere l'esibizione, senza limiti del segreto d'ufficio, di tutti gli atti e documenti relativi all'oggetto del proprio intervento; ottenere tutte le informazioni circa lo stato della pratica delle cause delle eventuali disfunzioni; accedere a qualsiasi ufficio per ulteriori accertamenti.

Il Difensore civico è tenuto alla riservatezza sulle notizie pervenute in suo possesso per ragioni d'ufficio.

Il funzionario che impedisca o ritardi l'espletamento delle funzioni del Difensore Civico è soggetto ai provvedimenti disciplinari previsti dalle norme vigenti.

## **Art. 73**

### **Uffici e mezzi del Difensore Civico**

Il Difensore civico ha sede presso gli uffici del Consiglio Comunale e si avvale per l'espletamento delle proprie funzioni, della collaborazione di funzionari, impiegati e personale ausiliario, provenienti dai ruoli comunali o da enti dipendenti ad esso assegnato da Consiglio comunale.

Il predetto personale opera alle dipendenze funzionali del Difensore civico.

#### **Art. 74**

##### **Rapporti con il Consiglio Comunale**

Il Difensore civico invia al Consiglio Comunale, entro il primo bimestre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, corredata anche di proposte di innovazioni normative o amministrative.

Il Difensore civico di propria iniziativa può inviare ogni momento relazioni al Consiglio Comunale su specifiche questioni che necessitino di particolare e rapida valutazione e, a richiesta, può essere sentito dal Consiglio e dalle Commissioni.

Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato da apposito regolamento comunale dal Difensore civico.

#### **Art. 75**

##### **Requisiti**

Il Difensore civico è scelto fra i cittadini che, per preparazione ed esperienza diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico-amministrativa e siano in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o equipollenti.

Ciascun cittadino in possesso dei requisiti richiesti può fare pervenire la propria candidatura all' amm.ne comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.

Non sono eleggibili alla carica:

- a) Coloro che versano in una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
- b) I membri del parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali;
- c) I membri del comitato regionale di controllo sugli atti del Comune;

La carica di Difensore civico è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi pubblica funzione elettiva nell' ambito del territorio comunale.

#### **Art 76**

#### **Decadenza e revoca**

In caso di perdita dei requisiti, prescritti, la decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale con la procedura prevista dall' art. del presente Statuto.

Il Difensore civico può essere revocato per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni con voto del Consiglio Comunale adottato dalla maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

#### **Art.77**

## **Indennità**

Al difensore civico è corrisposta un'indennità di funzione il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio Comunale, e comunque non inferiore a quella corrisposta al revisore dei conti.

## **PARTE III**

### **TITOLO I**

#### **L'ATTIVITA' NORMATIVA**

#### **Art.78**

##### **Funzione normativa**

Il Comune, nelle materie nelle quali ha competenza, ha potestà normativa secondaria.

I piani e i programmi generali e settoriali, i regolamenti e le ordinanze generali sono predisposte dalla Giunta di propria iniziativa su mandato del consiglio che in tal caso, ne definisce l'oggetto, ne delinea i principi e i criteri direttivi e ne stabilisce il termine di presentazione.

Essi sono sempre deliberati dal Consiglio.

I regolamenti di organizzazione e di funzionamento del Consiglio e della Giunta, i relativi schemi, sono predisposti dall'organo a cui si riferiscono e deliberati dal Consiglio Comunale.

D'intesa con la regione, tutti gli atti programmatici e normativi del Comune sono integralmente pubblicati su Bollettino Ufficiale della Regione; degli stessi è data immediata ed ampia informazione, con ogni mezzo, alla comunità comunale; essi sono tenuti costantemente a disposizione dei cittadini i quali possono, senza limite, in ogni tempo, consultarli, e a proprie spese, ottenerne copia.

Il regolamento disciplina la progettazione d'esame e la deliberazione, l'informazione degli atti d'indirizzo, di programmazione e normativa, nonché la partecipazione dei soggetti interessati alla partecipazione degli atti programmatici.

## **Art.79**

### **Ambito di applicazione e dei regolamenti**

I regolamenti, di cui all'art.5 della legge 8 giugno 1990 N.142 incontrano i seguenti limiti:

- a) Non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali e regionali e con il presente Statuto;
- b) La loro efficacia è limitata all'ambito comunale;
- c) Non possono contenere norme a carattere particolare;
- d) Non possono avere efficacia retroattiva, salvo i casi di deroga espressa, motivata da esigenze di pubblico interesse;
- e) Non sono abrogati che da regolamenti posteriori per dichiarazione espressa da Consiglio Comunale o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché il nuovo regolamento regola l'intera materia già disciplinata dal regolamento anteriore.

Spetta ai singoli assessori preposti ai vari settori dell'amministrazione comunale adottare le ordinanze per l'applicazione dei regolamenti.

## **Art.80**

### **Procedimento di formazione dei regolamenti**

L'iniziativa per l'adozione dei regolamenti spetta a ciascun Consigliere Comunale, ai cittadini, ai sensi dell'art.61 del presente Statuto.

I regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.32, comma 2 lettera a), della legge 8 giugno 1990, N.142, fatto salvo i casi in cui la competenza è attribuita direttamente alla Giunta Comunale dalla legge o dal presente Statuto.

I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: una prima, che consegue dopo l'adozione della deliberazione approvativa, in conformità all'art.47, comma 1 della legge 8 giugno 1990, N.142; una seconda, da effettuarsi, per la durata di quindici giorni, dopo i prescritti controlli, approvazioni ed omologazioni.

## **Art.81**

### **Modalità di revisione dello Statuto**

- 1) Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio Comunale, con le modalità di cui all'art.4, comma 3, della legge 8 giugno 1990 n.142, purché sia trascorso un anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dall'ultima modifica od integrazione.
- 2) Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione.
- 3) La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla redazione di un nuovo Statuto, che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.

## **TITOLO II**

### **L'ORDINAMENTO FINANZIARIO**

#### **Art.82**

##### **Demanio e patrimonio**

1. Il Comune ha proprio demanio e patrimonio, in conformità alla legge.
2. Di tutti i beni Comunali sono redatti dettagliati inventari, secondo le norme stabilite dal regolamento dell'amministrazione del patrimonio.

#### **Art.83**

##### **Beni patrimoniali disponibili e contratti**

Fatto salvo quanto previsto dall'art.5 del presente Statuto, i beni patrimoniali disponibili debbono essere dati in affitto, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27 luglio 1978, n.392, e successive modificazioni ed integrazioni.

Fermo restando quanto previsto dall'art.56 dalla legge 8 giugno 1990, n.142, le norme relative al procedimento contrattuale sono stabilite dal regolamento.

La stipula di contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del relativo procedimento di spesa indicante:

1. Il fine perseguito dallo stipulando contratto;
2. L'oggetto del contratto, la forma e le clausole essenziali;
3. Le modalità di scelta del contraente nell'ambito delle possibili opzioni previste dalla legislazione vigente.

#### **Art.84**



## **Contabilità e bilancio**

L'ordinamento finanziario e contabile è disciplinato dalla legge.

Con apposito regolamento del Consiglio Comunale sono emanate le norme relative alla contabilità generale.

Alla gestione del bilancio provvede la Giunta Comunale collegialmente e a mezzo dell'assessore competente.

I bilanci ed i rendiconti degli enti, organismi, istituzioni, aziende, in qualunque modo costituiti, dipendenti dal comune sono trasmessi alla Giunta Comunale e vengono discussi ed approvati insieme, rispettivamente, al bilancio ed al conto consuntivo del Comune.

I consorzi, ai quali partecipa il Comune, trasmettono alla Giunta Comunale il bilancio preventivo e il conto in conformità alle norme previste dallo Statuto consortile.

Il conto consuntivo è allegato al conto consuntivo del Comune.

### **Art. 85**

#### **Controllo economico e finanziario**

I dirigenti sono tenuti a verificare, trimestralmente, la rispondenza della gestione dei capitoli di bilancio, relativi ai servizi ed uffici ai quali sono preposti, con scopi perseguiti dall'amministrazione.

In conseguenza, i predetti dirigenti predispongono apposita relazione, con la quale sottopongono le opportune osservazioni e rilievi al competente assessore.

### **Art. 86**

#### **Controllo di gestione**

La Giunta Comunale sulla base delle relazioni di cui all' articolo precedente, dispone semestralmente rivelazioni extra-contabili e statistiche, al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dei progetti e dei programmi realizzati o in corso di attuazione.

La Giunta Comunale trasmette, trimestralmente, al Consiglio Comunale ed al collegio dei revisori dei conti, una situazione aggiornata del bilancio, con le indicazioni delle variazioni intervenute nella parte entrata e degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel corso del periodo considerato, sia in conto competenza che in conto residui.

Il regolamento di contabilità disciplina le verifiche periodiche di cassa e rendiconti trimestrali di competenza e di cassa.

#### **Disposizioni finali e transitorie.**

Il regolamento interno del Consiglio Comunale è deliberato entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto.

I regolamenti sulle modalità di intervento del Difensore civico, sugli istituti della partecipazione e sull'amministrazione del patrimonio, devono essere deliberati entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto.